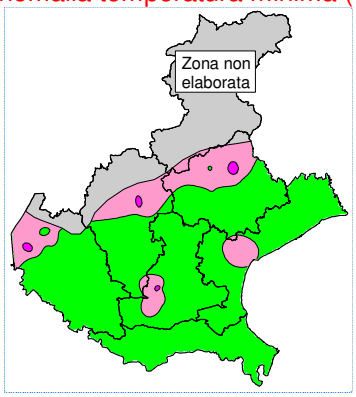
CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45
E-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it Internet: www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm
***Redazione*** *:* F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; ***Responsabile dell'U.O.****:* G.Tridello.
***Con il contributo:*** Regione Veneto Assessorato Agricoltura**.** ***In collaborazione*** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

# NOVEMBRE 2004

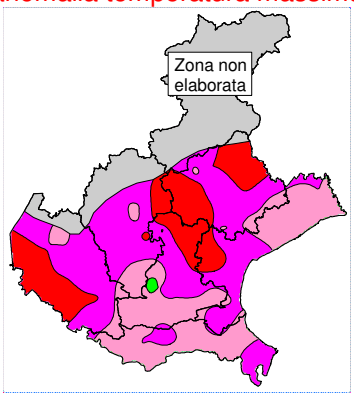
La situazione meteorologica del mese di novembre è stata piuttosto varia; la prima decade ha avuto i connotati tipicamente tardo estivi, la seconda quasi invernali e la terza tipicamente autunnali.

**TEMPERATURE:** per quanto riguarda il mese analizzato, la media delle minime è stata nella norma ad eccezione della pedemontana dove essa ha superato di circa 2°C i valori normali. La media delle massime è stata generalmente oltre la norma in particolare nella pianura centro-settentrionale.

anomalia temperatura minima (*)



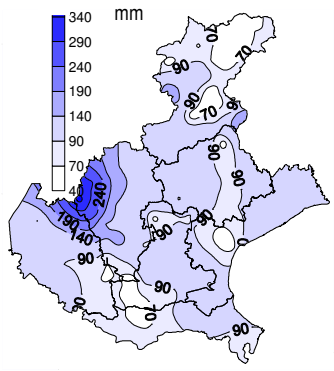

anomalia temperatura massima



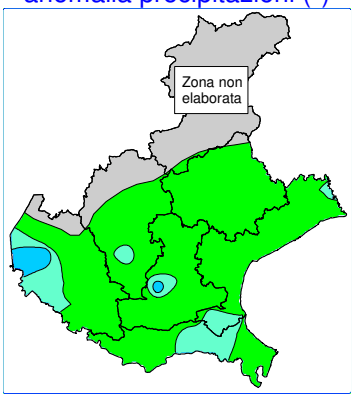

Eccezionali
Molto alte
Alte
Normali
Basse
Molto basse
Eccezionalmente basse

**PRECIPITAZIONI**: i quantitativi totali di precipitazione, caduti nel mese di novembre, hanno raggiunto i 340 millimetri nella fascia prealpina occidentale (vicentino), mentre in pianura e nelle Dolomiti la cumulata totale delle piogge è oscillata tra 40 e 120mm. Questi quantitativi, registrati nel mese di novembre, sono risultati generalmente nella norma.

precipitazioni totali



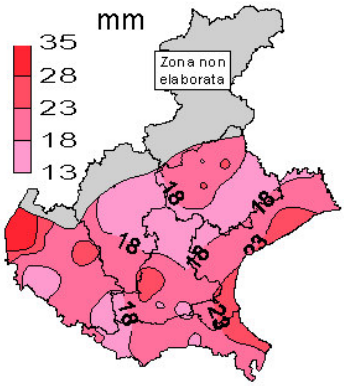

anomalia precipitazioni (*)



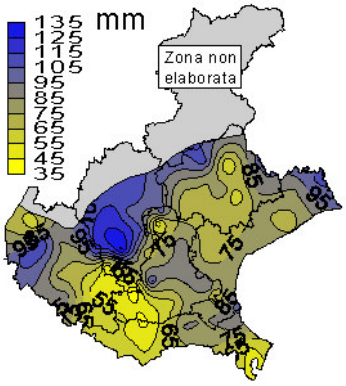

Eccezionali
Molto abbondanti
Abbondanti
Piogge normali
Scarse
Molto scarse
Eccezionalmente scarse

**BILANCIO IDROCLIMATICO:** la quantità totale d'acqua evapotraspirata nel mese di novembre oscilla tra i 13 delle zone centro-settentrionali, ed i 35 mm delle zone del Garda. Il bilancio idroclimatico risulta positivo su tutta la pianura, con valori fortemente positivi soprattutto nella pianura occidentale.

evapotraspirazione potenziale




bilancio idroclimatico (**):
precipitazioni meno evapotraspirazione potenziale

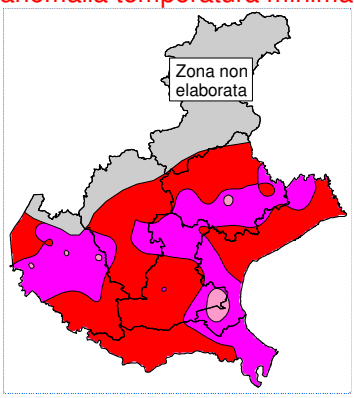



## 1° DECADE

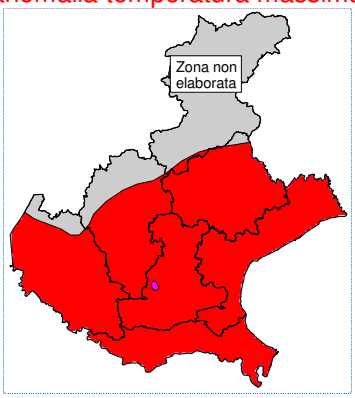
La situazione meteorologica della prima decade di novembre è stata dominata da un flusso di correnti meridionali molto miti ed umide. Verso gli ultimi giorni della decade il tempo ha assunto le caratteristiche tipicamente autunnali.

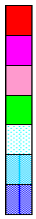
**TEMPERATURE:** riguardo ai valori termici, la media delle massime e delle minime della decade hanno superato i valori di riferimento tra i 2 e i 5°C sia in pianura che in montagna.

anomalia temperatura minima




anomalia temperatura massima

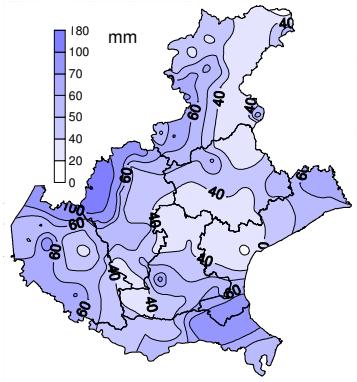


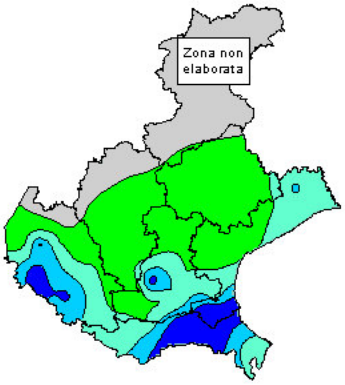
Eccezionali
Molto alte
Alte
Normali
Basse
Molto basse
Eccezionalmente basse

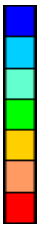
**PRECIPITAZIONI:** i quantitativi di precipitazione caduti in regione nella 1° decade di novembre sono stati compresi tra 20 e 180 mm. Le piogge si sono verificate verso la fine del periodo e sono state più abbondanti nelle prealpi e nella pianura centro-meridionale, mentre i minori quantitativi si sono rilevati nella pianura centrale.

precipitazioni totali




anomalia precipitazioni (*)



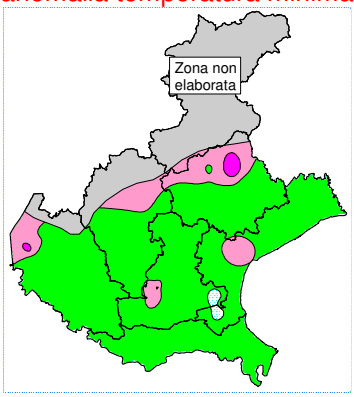
Eccezionali
Molto abbondanti
Abbondanti
Piogge normali
Scarse
Molto scarse
Eccezionalmente scarse

## 2° DECADE

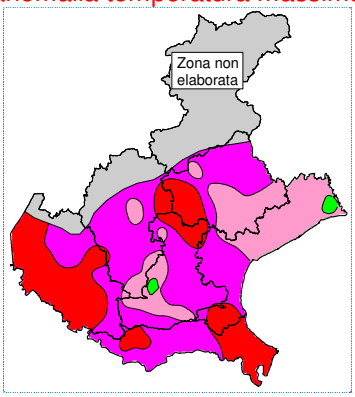
Nella prima parte della seconda decade, l'espansione dell'alta pressione verso latitudini settentrionali ha favorito un afflusso di aria fredda dal nord-atlantico che ha apportato una sensibile diminuzione delle temperature e la prima neve in montagna oltre i 700 mslm. In seguito si sono instaurate condizioni di stabilità con locali episodi di nebbia.

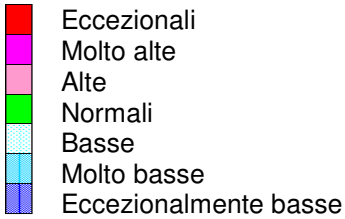
**TEMPERATURE:** la media decadale delle temperature minime è stata nella norma ovunque tranne che nella pedemontana dove ha superato di qualche grado la norma; la media decadale delle massime, invece, è stata superiore alla norma di 2-3°C; gli scarti maggiori dai valori del trentennio di riferimento si sono raggiunti in pianura nella parte occidentale, sud-orientale e, a tratti, nella pianura settentrionale.

anomalia temperatura minima



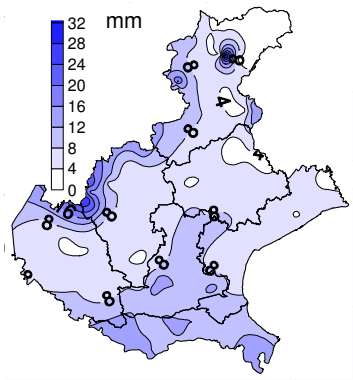

anomalia temperatura massima



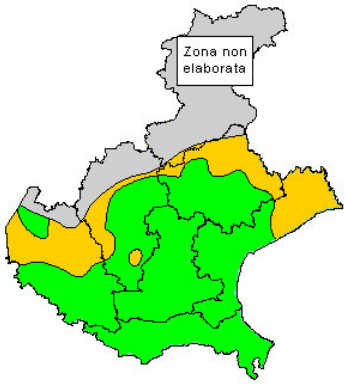



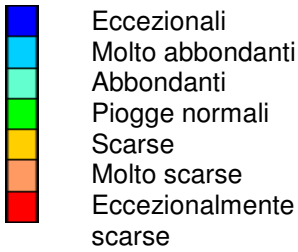

**PRECIPITAZIONI:** le piogge hanno interessato in modo particolare la pianura meridionale e le prealpi occidentali, dove si sono superati 30mm. Nella pianura centro-settentrionale e nel bellunese i quantitativi sono oscillati tra 2 e 16mm. Le precipitazioni sono state a carattere nevoso oltre i 600-700mslm.

precipitazioni totali




anomalia precipitazioni (*)



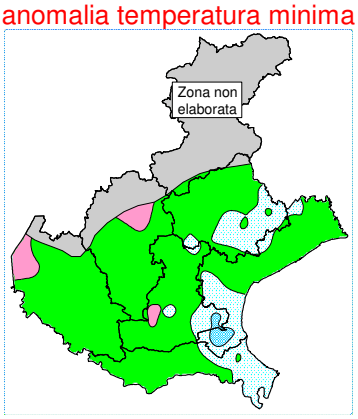




## 3° DECADE

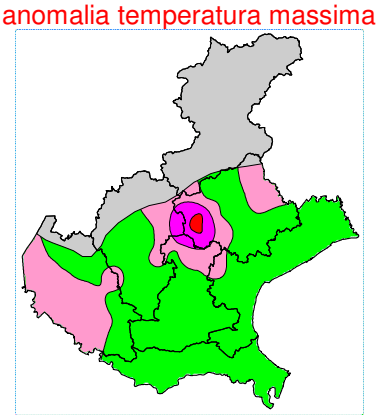
Correnti fredde nord-atlantiche hanno dominato i primi giorni della terza decade di novembre, ma in seguito questo flusso è stato gradualmente sostituito da correnti più miti ed umide.

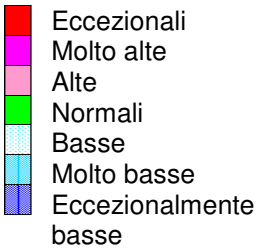
**TEMPERATURE:** la media decadale delle temperature minime in pianura è stata generalmente nella norma, ad eccezione della parte orientale dove si sono registrati invece valori anche di 4°C al di sotto dei valori stagionali. La media decadale delle massime ha superato i valori normali su parte della pianura centro-settentrionale, mentre essa è stata nella norma nella rimanente parte della regione.

anomalia temperatura minima



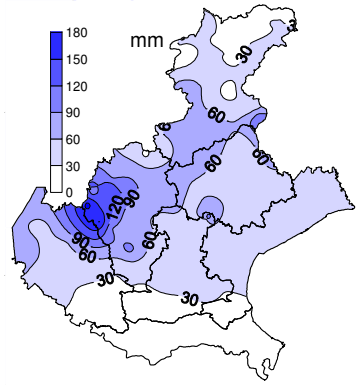

anomalia temperatura massima



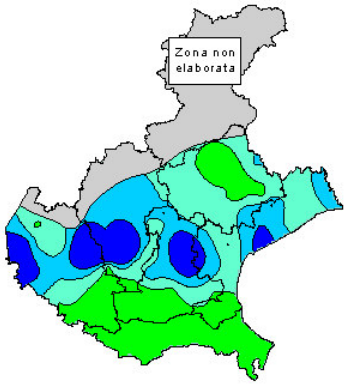


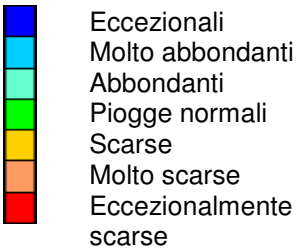

**PRECIPITAZIONI:** nella decade analizzata le piogge si sono verificate negli ultimi due giorni e la quantità complessiva di precipitazione ha raggiunto i 180mm; questi quantitativi sono stati registrati nelle prealpi vicentine. I minori quantitativi sono stati rilevati nella pianura meridionale dove i millimetri caduti sono stati compresi tra 10 e 40.

precipitazioni totali




anomalia precipitazioni (*)




**Note:**
**(*)**
Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.
**TEMPERATURA**
Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%
Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%
Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%
Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente
**PRECIPITAZIONI**
Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni
Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni
Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni
Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

**(**)**
Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotraspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

## COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

Con il mese di novembre i valori termici si sono abbassati portandosi su valori tipicamente autunnali e, in certi casi invernali. Per la diminuzione delle temperature, le piante e, in particolare le colture arboree, hanno iniziato il riposo vegetativo.

### settore frutticolo

**Pomacee:** nelle aree interessate dalla presenza del Colpo di Fuoco batterico (Erwinia amylovora), i tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale hanno raccomandato di tenere sotto stretta osservazione i frutteti a rischio, specie di Pero, per individuare ed eliminare subito i primi sintomi provocati dalla Batteriosi.

**Kiwi:** ormai a metà mese la raccolta del Kiwi si è conclusa in tutta la regione. La produzione, in particolare la quantità, è stata complessivamente buona, mentre per quanto riguarda il grado zuccherino, le situazioni sono state diverse nelle varie aziende. Chi ha eseguito la raccolta in ottobre ha dovuto accontentarsi di un frutto con un basso contenuto in zuccheri, ma chi ha voluto rischiare iniziando la raccolta in novembre il contenuto zuccherino è risultato ottimo.

## orticolo

**Radicchio:** l'attività vegetative è risultata elevata a causa delle elevate temperature dei mese precedenti e le raccolte saranno probabilmente anticipate e programmate per fine novembre e dicembre. Non si segnalano problemi fitosanitari sulle diverse tipologie (Treviso, Chioggia, Veronese, etc) in quanto le brinate di novembre hanno bloccato tutte le malattie.

**Lattuga:** in serra, dopo i problemi di Bremia e Batteriosi, la situazione si è normalizzata con i primi freddi. I tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale hanno consigliato di mantenere arieggiate le serre nelle ore più calde della giornata per evitare nuove infezioni da Marciumi e da Peronospora. Hanno raccomandato inoltre di non concimare eccessivamente i nuovi impianti con prodotti azotati in modo da rispettare i limiti da nitrati previsti dalla Direttiva Comunitaria.

## estensive

**Frumento:** in questo mese sono terminate le semine di questo Cereale. Spesso tali semine sono state sospese o rinviate a causa delle piogge. Fondamentale soprattutto per coloro che hanno effettuato semine dirette sul sodo o con una minima lavorazione, è stato favorire lo sgrondo dell'acqua dalle zone più umide. Sui primi seminati, che hanno presentato in certi casi uno sviluppo eccessivo, non è stato necessario effettuare diserbi per il controllo delle infestanti emerse, in quanto le temperature non hanno favorito l'assorbimento del prodotto all'interno dei tessuti. La germinazione dei nuovi semi delle infestanti è stata bloccata e pertanto non si sono giustificati nemmeno prodotti antigerminello, sia sui frumenti già nati che su quelli appena seminati. Tutte le applicazioni dovranno essere rimandate a febbraio.

## legislazione fitosanitaria

Si ricorda che alcune sostanze attive e conseguentemente i prodotti fitosanitari che le contengono sono state revocate dal Ministero della Salute, in ottemperanza a Regolamenti CE. Tutti i prodotti a base di ACEPHATE si potevano utilizzare entro il 25/09/04; quelli a base di ALDICARB entro il 18/09/04 ( per questa sostanza attiva è prevista la possibilità di prorogare l'utilizzo fino al 31/12/07 unicamente su Barbabietola da zucchero, Tabacco e vivai di piante legnose in base a nuove etichette); BENOMYL entro il 25/05/04; PARATION METIL entro il 10/09/04. Le eventuali giacenze di questi prodotti dovranno essere smaltiti presso i centri autorizzati. In scadenza al 31/12/04 sono: Metidation, Esaflumuron, Triadimefon, Nuarimol, Primisulfuron, Imazetapir e composti quaternari d'Ammonio (prodotto molto utilizzato per la disinfezione delle serre).